Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 3 Luglio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 156

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia o Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre o Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. *(Sedute di sabato).* — Continua la discussione del bilancio della guerra e del disegno di legge per l'aumento nelle spese militari; e si approvano tutti i capitoli del primo e gli articoli del secondo. A scrutinio segreto, l'approvazione segue con voto quasi unanime.

Dopo una interessante discussione generale, si approvano anche tutti gli articoli del bilancio pel fondo di emigrazione.

CAMERA. *Seduta antimeridiana.* — Approvansi: proposte di legge sulle cooperative di produzione e di lavoro; il disegno di legge per il riscatto della storica Pineta di Ravenna, per la quale si dichiara l'inabilitabità; quello per sostituzione di rendita 3.50 per cento a quella 5 per cento per il servizio dei debiti redimibili; quello per modificazioni agli articoli 162 e 237 della legge comunale e provinciale; altro per un fondo straordinario di lire 304000 pel Museo di Napoli ed altri ancora.

Poi si discutono le modificazioni alla tariffa postale, che ridurrà a centesimi 15 il bollo per le lettere e porterà a 5 centesimi quello per le cartoline illustrate e dei biglietti da visita. Il ministro Morelli. Gualtierotti, rispondendo a critiche di taluni deputati sugli aumenti qui ricordati, dice di non potervi rinunziare; piuttosto ritirerebbe la legge; accetta solo che, per le cartoline illustrate, l'applicazione dell'aumento cominci col 10 settembre prossimo.

Seduta pomeridiana. — Leggesi la lettera di Colaianni, con la quale dà le proprie irrevocabili dimissioni da deputato, per motivi che si riserva di dire ai propri elettori. Approvasi invece la proposta Sacchi, al quale si associano anche altri, di non accettarle.

Continua la discussione sul disegno di legge per modificazioni alla tariffa postale *(vedi seduta antimeridiana)*, e insistendo il ministro nelle già fatte dichiarazioni, sono respinti vari ordini del giorno ed emendamenti e approvati gli articoli come da lui proposti.

Approvansi parecchi altri disegni di legge, fra cui: tassa sui velocipedi e sugli automobili; provvedimenti per conservazione catasto urbano urbano e di quelli antichi dei terreni; provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e da gli uragani del passato giugno; ed altri ancora.

Così approvansi parecchi disegni di legge a scrutinio segreto: uno, per poco non cadeva respinto: le disposizioni per le società cooperative di produzione e lavoro, il quale riportò 119 voti favorevoli e 113 contrari.

Le sedute di ieri.

Nella *antimeridiana* si approvano parecchi disegni di legge. Ne citiamo alcuni d'interesse generale: norme per la concessione della cittadinanza italiana; legge per i «comandati» nelle Biblioteche governative.

Seguì anche la discussione generale del disegno di legge per approvazione di convenzioni ferroviarie.

* * *

Nella *pomeridiana*, pure si approvano, dopo discussione, alcuni disegni di legge, fra i quali: modificazioni al dazio doganale sulle farine di grano, che si ridurrà a lire 11.50 per quintale.

Si accettano le dimissioni da deputato dell'on. Gaetani di Laurenzana e si dichiara vacante il collegio di Piedimonte d'Alife.

Molti dei disegni di legge già approvati per alzata di mano, si approvano a scrutinio segreto; notiamo i provvedimenti per le ferrovie complementari, nelle quali è compresa anche la Spilimbergo-Gemona; le tasse sui velocipedi e automobili;

Perdono ed oblio.

In ultimo di seduta, Barnabei manda un saluto e un augurio al presidente. *(Vivissime approvazioni.)*

Gli si associano Giovagnoli e Gianturco, il quale, ricordata la mole di lavoro compiuta, ne dà merito a lui ed al presidente dei ministri.

Costa invita la Camera ad esprimere il voto che il Governo stenda un velo sul passato, e ridoni libertà ai condannati per i fatti del 1898, e condoni le pene a chi ne fosse colpito per lo sciopero generale.

Fortis, dopo associatosi ai saluti rivolti al presidente, soggiunge:

— Ho udito con viva commozione le parole dell'on. Costa; e se il Governo potrà persuadersi che l'oblio ridoni la tranquillità del paese, il suo invito sarà secondato dal Governo. *(Approvazioni.)* Mi auguro che le parole dell'on. Costa siano udite dall'intero paese, il cui progresso può essere assicurato dalla concordia non dalla lotta *(approvazioni.)*

Il saluto al Re.

Da ultimo, il presidente della Camera on. Marcora, ricambia i saluti affettuosi portatigli, spesso interrotto dagli applausi.

Manda infine, come sintesi dei suoi sentimenti e in nome della Camera, un reverente saluto al Re *(vivi prolungati applausi)*. Del quale, con animo di cittadino libero afferma che, come ha dato, continuerà a dare le più alte prove di virtù e di saggezza: e che, ove il governo trovi necessario di fare appello all'animo suo altamente filantropico, risponderà certamente a quell'appello con un atto di clemenza *(Approvazioni; applausi unanimi)*. Al riverente saluto al Re unisce quello verso l'augusta donna che è degna compagna *(applausi)*.

* * *

La Camera sarà riconvocata a domicilio.

Una friulana assassinata.

A Cilivergne, sulla via di Lonato, provincia di Brescia, un contadino rinvenne, nel fossato di una roggia, il cadavere di una donna. L'infelice aveva i capelli lievemente brizzolati sparsi e sparpagliati; il viso ed il busto volti in alto; gli occhi sinistramente contratti; nudo il petto, stracciati il corpetto e la camicia che prima dovevano coprirla. Nelle mani serrate a pugno, stringeva ancora dei pezzi di stoffa e tela. Erano quelli del corpetto e della camicia, segno evidente d'una lotta accanita e furiosa che la povera donna aveva dovuto combattere con un tristo, con un bruto.

Fu riconosciuta per una venditrice ambulante, certa Luigia Maria Minudel, nata a Pordenone il 21 luglio 1860.

In seguito alle indagini venne tratto in arresto un fruttivendolo, certo L. Francesco, sul quale gravano indizi.

L'arrestato, uomo robusto di circa cinquant'anni, è padre di quattro teneri figli. Egli si protesta innocente e si dice vittima di un fatale errore.

I continui torbidi in Russia.

Il tragico mistero.

Le notizie da Odessa, oggi ancora, sono incerte, contradditorie. La corazzata *Potemchine* si è arresa?... o l'equipaggio persiste nel suo ammutinamento?... Ciò non risulta con sicurezza; e il telegramma che dice essere la nave ribelle partita da Odessa, per la Rumenia, non ci apprende il perchè della partenza e se l'equipaggio siasi prima sottomesso o no. Intanto la città di Odessa è sempre in preda al terrore, con i cannoni puntati agli sbocchi di ogni strada principale, con le truppe bivaccanti sulle piazze, con la polizia che fa sgombrare le case di certi quartieri verso il porto. E il tribunale di guerra cominciò la sua lugubre funzione, pronunciando altro cento condanne di morte!...

* * *

Anche in altre parti della Russia il sangue scorre: a Libau, numerosi marinai, armati di pistole, si nascosero nell'arsenale e si dovettero mandare truppe a sloggiarneli; a Garisoff, rivoltosi e polizia combattono ogni sera per le strade, a fucilate; a Bozeini (governatorato di Petrocov) i soldati spararono contro un corteo socialista procedente con alla testa bandiere rosse e uccisero dodici dimostranti; a Pietroburgo si scoprono bombe ed esplosivi; a Cronstadt vi è lo sciopero generale.... Una situazione che sembra veramente disperata.

In Italia e fuori

— Il Re, volendo venire in soccorso dei più poveri tra i danneggiati dagli ultimi uragani delle provincie di Ravenna, Forlì, Ferrara Rovigo, feca rimettere al presidente dei ministri lire 50000 affinchè siano ripartite con equa proporzione fra i prefetti delle rispettive provincie, i quali cureranno poi la distribuzione.

— A Roma, nelle elezioni amministrative, pare che riescano vittoriosi i conservatori-clericali, alleatisi in questa occasione.

— Non è ancora del tutto risolta la controversia tra Germania e Francia, per la questione del Marocco.

— I Sovrani con i figlioletti sono partiti ieri da Roma, per Racconigi.

— A Roma, il termometro è salito ieri a 37,7: una delle più alte temperature che vi si abbiano mai registrate. Un contadino, Domenico Cocco, è morto d'insolazione.

— Forse in causa del caldo, si lamenta a Roma una serie di suicidi. Notiamo quello del soldato Francesco Valleri, del 1 granalieri, che si gettò da una finistra.

— A Torino, si è suicidato l'avv. cav. Giovanni Camerana, sessantenne consigliere di quella corte di Cassazione, distinto poeta e cultore di belle arti.

— A Torino, il soldato Valsart Emilio del 2 fanteria, ubbriaco, ferì gravemente di coltello il tenente dei bersaglieri Ravera Pietro. Il Valsart fu arrestato.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

— I risultati della votazione pel consigliere provinciale.

Stamane, per tempo, fascie e manifesti propugnante la candidatura democratica erano stati affissi in copia nel centro del paese; quelle del partito clericale avevano invaso il suburbio.

D'ambe le parti si è lavorato, oggi, con attività singolare, con zelo operoso; ma il concorso alle urne (in causa anche dei molti elettori emigrati all'estero) fu appena del 50 0|0. Infatti, degli 829 inscritti nelle liste, votarono 192 nella prima sezione e 201 nella seconda. In questa si ebbero voti 108 pel geometra Arnaldo Corradini, 85 per Don Edoardo Marcuzzi, 2 pel cav. Cedolini, e sei schede contestate; in quella, voti 132 per Corradini, 55 per Don Marcuzzi, 1 per Cedolini e 5 schede annullate. Originale ciò che una di quest'ultime portava scritto: *Don Edoardo Marcuzzi, di lui è Cristiano e ora di terminarla e non offer dio* (colla *d* piccola s'intende).

S. Daniele dunque ha dati 100 voti di maggioranza al candidato anticlericale. Ciò è conforme alle sue tradizioni.

Nella prima sezione ci fu una protesta dell'avv. Gonano dott. Emilio, avendo il presidente dichiarato chiusa la votazione, mentre nella sala erano presenti due elettori che dovevano dare ancora il loro voto. La protesta fu raccolta a verbale.

Ecco i risultati finora conosciuti e credo esatti:

	Marcuzzi	Corradini
Fagagna	113	79
Coseano	79	158
Ragogna	68	48
Maiano	136	82
Colloredo	76	18
Dignano	48	90
S. Vito di Fag.	61	69
S. Odorico	85	83
San Daniele	140	240
Rive d'Arcano	79	93
Moruzzo	101	23
	986	983

E' stato proclamato eletto il sac. Marcuzzi.

Ampezzo.

— La lotteria di beneficenza. 30. *(Ritardata).* Riuscì splendidamente, oltre ogni speranza. Al mattino di ieri, festa di S. Pietro, la valle fu per larghissimo spazio «invasa» dai colpi dei mortaletti, risuonanti nella letizia effusa dell'alba estiva. Era un accorrere di gente da ogni borgo, da ogni paese, da ogni casale. Ampezzo in breve n'era ribocante. Alle 7 la nostra filarmonica percorse il paese e lo empì delle sue marcie più gaie.

Alle 8 si aperse la gran lotteria con 1000 premi e con 10,000 numeri che furono anche troppo scarsi alle generali richieste.

Ricercatissimi i doni del Papa due bellissimi orologi-ancora con lo stemma pontificio e quello di S. M. la regina Elena: uno splendido orologio da caminetto. Ammiratissima pure una bambola alta un metro e altri doni. L'incasso fu di 1025 lire. Alle 13 e poi alla sera concerti in piazza della filarmonica con scelti pezzi e ottima esecuzione.

Finalmente fuochi d'artificio e palloni volanti, questi ultimi non del tutto riusciti. In complesso una giornata *albo signanda lapillo.* Il paese, l'asilo, la direzione dell'asilo, e il comitato zelantissimo delle egregie signore e signorine promotrici della festa devono essere contentissimi. *f. z.*

Palmanova

— Negozianti che vendono buoni di minestra.

Presso i seguenti negozianti sono vendibili i buoni di minestra della cucina economica di Palmanova.

Steffanato fratelli, Zoratti Fausto, Pez Giacomo, De Giorgio Iginio, Gurissatti, Dosio Antonio, D'Adda co. Pietro, Bossig de Brumati.

L'idea è ottima rendendo più facile alle persone di cuore di compiere una azione caritatevole.

— Una festa in luglio.

Per iniziativa del comitato generale pei festeggiamenti di settembre ed ottobre ha stabilito di dare una festa nella domenica 16 luglio con tombola e gran ballo.

— I palchettisti del teatro sociale

erano convocati in seduta ordinaria per trattare, tra altro, allo spettacolo d'opera da mandare in iscena nei mesi di settembre,-ottobre epoca in cui a Palmanova vi saranno dei grandi festeggiamenti per solennizzare il X anno della fondazione del club ciclistico.

Alla riunione non intervennero che i due presidenti sigg. Giovanni Buri e Miani e naturalmente la seduta andò deserta.

E' doloroso dover constatare come questi sigg. palchettisti, che vedono tutti occuparsi per la riuscita delle feste ed il comitato fare non lievi sacrifici per procurare al teatro stesso una dote, loro non essere capaci a rinunciare al consueto sonnellino nemmeno una volta all'anno.

— I lavori.

Ieri dalla G. P. A. vennero approvati, per trattativa privata, i lavori di risanamento e sistemazione della piazza V. E. ed i borghi Udine e Cividale.

Domani stesso lunedì detti lavori verranno principiati.

S. Vito al Tagl.

— L'arresto d'una compagnia di zingari.

Ieri mattina nella borgata denominata *Fabbria* aggiranvansi due zingare insieme a cinque fanciulli, chiedendo con prepotenza l'elemosina.

I carabinieri, procedettero tosto al loro arresto.

Furono identificate per certe Kudorovich Caterina fu Francesco, di anni 35, maritata Tomaso Kudorovich, e la di lei figlia Maria di anni 15 nonchè altri due piccini nati a Canal d'Esca (Gorizia).

I carabinieri, continuate le indagini, rinvennero lungo la strada che conduce al *Ponte del Tagliamento*, una cavalla e una carretta, sopra la quale v'erano altri due *zingaretti*, Maria di anni 9 e Michele d'anni 8.

Tanto la bestia quanto il veicolo furono sequestrati, ed i due fanciulli condotti in carcere.

Il marito della Caterina trovavasi detenuto insieme al fratello Antonio nelle carceri mandamentali di Asolo, imputati di furto e questua. Nella notte del 28 al 29 dello scorso giugno evasero, rimanendo irreperibili.

Sacile.

On. Signor. Direttore,

Poche parole *(le ultime)* di risposta a Zebedeo, *l'innominato* di Sacile —

Il travaglio è stato lungo e laborioso ma finalmente il picciolo porchetto è venuto alla luce. Lasciamolo infangarsi, figlio non degenere, nel brago prediletto alla sua specie; già, fra non molto, esso grugnirà contro i novissimi amici (!?) i quali poi lo ripagheranno, come già altra volta il suo illustre progenitore *a misura di carbone*.

Con il massimo rispetto

Devotissimo

D. M. Selmi.

Cividale.

— Sparando un mortaletto. Oggi mattina, a *Maseris*, comune di Savogna, mentre si stava festeggiando la ricorrenza della sagra con i soliti spari, l'improvviso scoppio di un mortaletto cagionò la frattura della gamba sinistra ad un uomo che venne trasportato dai compaesani e accolto d'urgenza al nostro ospitale ove sarà operato.

— Elezioni.

Un proclama elettorale, pubblicato per intiero anche sul *Forumiuli* di sabato, presenta un'ottima candidatura quella del dott. cav. Domenico Rubini, assai benemerito di tutto il distretto per utili iniziative d'indole agricola e per l'operosità grandissima spiegata nel condurle a compimento: il consorzio antifillosserico, la lezione di cattedra ambulante fra le altre. I proponenti lo sostituiscono all'avv. Brosadola, il vessillifero dei clericali; e se nelle elezioni dovesse trionfare il buon senso sullo spirito partigiano, a noi sembra che il dott. Rubini dovrebbe avere una votazione trionfale.

Frisanco.

— Per una corrispondenza.

Riceviamo, dal segretario comunale (la cui firma non potemmo decifrare) la seguente, che per debito d'imparzialità pubblichiamo:

La corrispondenza da Maniago stampata nel N. 150 e concernente la dimostrazione avvenuta contro la maestra di Poffabro, mi obbliga per la verità — a pregarLa a voler inserire nel pregiato suo giornale che prima ancora che le donne di quella frazione si presentassero al Municipio, l'Amministrazione aveva interessate le Autorità Scolastiche a proporre qualche maestra per la supplenza, e che consimile pratica fu infruttuosamente fatta anche nel decorso anno scolastico, per supplire la stessa maestra; — che il certificato comprovante lo stato d'infermità della medesima, venne al medico richiesto, giusto il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 163 del Regolamento generale per l'istruzione elementare, che il sig. *Italo* dovrebbe conoscere) e non già per imposizione delle dimostranti; — che per tale oggetto il sindaco non convocò d'urgenza la Giunta Municipale, ed infine che l'autore della corrispondenza poteva risparmiarsi la briga di suggerire all'amministrazione Comunale il modo con cui questa doveva comportarsi verso le dimostranti, inquantochè la stessa ritiene di non aver bisogno dei suoi suggerimenti nel disimpegno delle proprie incombenze.

Questi i fatti, ed il sig. *Italo* li smentisca, se può.

Trasaghis.

— Pro inondati.

Veritas. Dal Comitato milanese pervennero a questo municipio, L. 800 per essere distribuite ai danneggiati poveri del comune *degni* di sussidio.

La ripartizione venne fatta da una commissione composta dal sindaco, dal maresciallo comandante i RR. carabinieri di Gemona e dal presidente della locale Congregazione di carità.

Però i danni sofferti sono rilevantissimi e sarebbero necessari altri soccorsi. Sperasi nel Governo.

Municipio di Trasaghis.

Avviso di concorso.

(Abitanti 4347).

A tutto il 25 luglio 1905 è aperto il concorso al posto di Medico condotto.

Stipendio L. 2754 netto da imposta di R. M. più L. 100 quale ufficiale sanitario e L. 0.25 per ogni vaccinazione.

Documenti di rito.

Trasaghis, 24 Giugno 1905.

Il Sindaco

L. Feragotti.

APPENDICE 22

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

— Quat'è lontano Welston domandò Mr. Hemmond?

— Welston sarà a ventiquattro miglia. Perchè?

— Vi abitano i genitori di Walter Cleveland. Leila può può essere da loro. Credete ciò possibile?

Il bel viso pallido d'Ester s'illuminò e per un istante Mr. Hammond riebbe la speranza.

— Non c'è nulla d'impossibile, Miss — possiamo mandare subito Dale a Welston.

— No, grazie, vi andrò io. Non voglio restare inoperosa. E se tutto sarà vano spero almeno trovare rimpianto e simpatia dai genitori di mio cognato.

Ho saputo da Leila che il padre è capitano ed abita Welston. Con queste indicazioni posso andare.

Vi approvo pienamente Miss e faccio voti pel vostro successo — S'inchinò cortesemente e partì.

— Temo sia un viaggio inutile pensava scendendo le scale, — ma è bene che Miss. Auberry vada a Welston — Non pensò che aveva avuto torto tacendo ad Ester che la seconda ipotesi era stata confermata. Se ella avesse conosciuta la scoperta di Dale si sarebbe almeno adoprata per conoscere la sorte del nipotino.

CAPITOLO XIII.

Nuovi amici.

Uno splendido mattino d'autunno dal chiaro cielo luminoso, irradiato di sole, fu scelto da Ester per il viaggio a Welston.

Anche nel giardino fiorito del capitano Cleveland il biondo sole scherzava sugli scintillanti zampilli delle fontane e baciava le piante e i fiori languenti.

Il capitano stava sotto il portico di casa sua guardando il giardino e le prime foglie morte. Era mutato molto dal giorno in cui aveva ricevuto la triste notizia, e sempre pensava con intenso dolore al suo Walter scomparso per sempre nelle azzurre onde tranquille.

Un passo leggero e un'armoniosa voce giovanile lo scossero. Era sua figlia Lucy, una leggiadra figurina dal visetto fresco e sorridente incorniciato da folte trecce brune.

— Papà, che bel mattino! Ho persuaso Mamà ad uscire, le farà tanto bene...

— Lucy cara! Tu sei il mio raggio di sole! Stavo pensando al passato e la tua voce ha scacciato le nubi.

— Ed io ne sono contenta, tanto contenta, papà. Ora vieni col *tuo raggio di sole* nel salottino di Mamà. Ella vuole il tuo braccio, per scendere in giardino.

Dopo poco ritornavano tutti tre in giardino.

La signora veniva innanzi appoggiata al braccio del marito, godendo di tanto sole, di tanta vita. Mrs. Cleveland non era mai stata forte; la notizia dolorosissima l'avrebbe forse uccisa, ma ella *aveva voluto* vivere, vivere per il marito, per la figlia...

La carrozza di Ester s'era fermata davati al portone, ed ella, pallida ed agitata, aveva pregato il cameriere d'annunciarla. Un momento dopo vide uscire dal portico rustico, fiorito di rose una forte figura di soldato, nobile ed eretta, indovinò in lui il capitano Cleveland.

— Capitano Cleveland mormorò con voce tremante — sono contenta di conoscervi!

Vorrei parlarvi per qualche minuto; Sono la cognata del vostro povero Walter...

Il capitano aprì la carrozza e, colla cavalleria dei bei tempi antichi, baciò la mano ad Ester, l'aiutò a scendere, le offrì il braccio e la fece entrare in un elegante salottino.

Miss Auberry, comprendo quanto questa visita vi agiti. Rimettetevi un po', intanto permettetemi di mandare la carrozza a l'albergo, giacchè, spero, sarete nostra ospite.

La gentile accoglienza commosse Ester; e potè dire solo, piano:

— Grazie!

Dalla finestra del salotto Lucy aveva visto la carrozza alla porta, e suo padre dare il braccio alla signora e condurla a casa. Pensò subito d'andare ad avvisare la madre, ma in anticamera incontrò il capitano.

— Chi è venuto, papà?

— Cara Lucy! — rispose commossa sei tu? Va ad intrattenere Miss Auberry. Io vado ad avvisarne mamà.

Ester si era avvicinata alla finestra, in apparenza per guardare lo splendido giardino, in realtà per asciugarsi le lacrime; quando si voltò rimase sorpresa dell'apparizione della bella giovanetta, alta ed elegante.

S'avanzò, tendendole la mano.

— Voi siete certo Miss Cleveland, lo vedo dalla somiglianza col povero Walter.

Le parole e la voce affettuosa andarono al cuore di Lucy. Si strinsero la mano in silenzio, mentre tristi memorie inumidivano loro gli occhi. Ester si sedette e disse:

— Posso chiedere anche ciò che volevo chiedere a vostro padre. Leila è qui?

Povera Leila! — esclamò la giovanetta — come, non sapete dov'è?!

— No! L'abbiamo cercata invano per questi quindici giorni e venni qui, sperando di trovarla presso ai proventi di suo marito.

Il capitano Cleveland entrò in questo punto. Lucy gli andò incontro:

— Oh papà! Miss Auberry è venuta in cerca di Leila, credeva fosse qui! disse con agitazione.

— Oh! Miss Auberry — noi davvero non l'abbiemo veduta; — nessuno sarebbe stato più felice di me di accogliere la cara giovane vedova di mio figlio; scrissi all'indirizzo che avevamo e la lettera mi fu respinta dal *Dead Letter office.*

Mentre parlava, Ester lo fissava stupita.

Come poteva dire — la cara giovane vedova — senza averla mai conosciuta?

— Capitano Cleveland - domandò con interesse — la conoscete, l'avete vista?

— Ma sì, Miss Auberry, ella e suo marito stettero qui un mese nell'estate appresso il loro matrimonio, e mi permetta dirle come mi sembri impossibile che i genitori di una così cara ragazza non si sieno più curati di lei.

Continua

Gemona.

— Un gemonese che ci onora. *2 luglio* — Il dottor Girolamo Copetti di Gemona, attualmente medico condotto a Colloredo di Montalbano, il giorno 29 giugno p. p., dopo aver frequentato un corso di dieci mesi come medico assistente nell' istituto diretto dal prof. Mya di Firenze superò con esito felicissimo gli esami *di perfezionamento in Pediatria* riportando splendida votazione.

— Per comodità del pubblico. Sotto la loggia municipale per comodità di quelli che vogliono controllare il peso degli acquisti fatti sul mercato, ieri venne attivato un servizio speciale di pesatura spicciola mediante *Stadera* con tariffa lieve. Detto servizio, che prima compievasi nell' offelleria del sig. Ugo Raffelli, dietro sua rinuncia volontaria viene ora assunto dalla guardia urbana sig. Ellero Guglielmo.

Tolmezzo.

— Le gare di tiro a premio. 2. — Oggi cominciarono per tempo col concorso di numerosi soci le gare del tiro a segno, a premio.

Durante la giornata fu numeroso pure il concorso del pubblico, nonostante un sole cocente ed un caldo soffocante.

A suo tempo vi farò avere l'elenco dei premiati.

— Condannati per falso, graziati. Con decreto reale venne condonata a certi Simonetti Leonardo e Valentino di Amaro condannati da questo Tribunale per falso giuramento nel 1903, la residua pena della reclusione che stavano scontando.

Pozzuolo.

— Elezioni amministrative. Ci telefonano da Pozzuolo, 2:

Ieri ed oggi vi fu un po' di movimento per l' elezioni, ma subito fu notata una certa confusione di liste, dalle quali difficilmente si avrebbe potuto prevedere l' esito delle urne.

Cosa assai daplorevole, dei maggiorenti del paese nessuno volle occuparsene a tempo.

Eccovi l' esito:

Rielezione Canciani.

Nuove elezioni Menazzi juniore, D' Antoni.

I clericali portavano certo Toni Corubolo, solennemente trombato dal buon senso degli elettori.

Da Zugliano giunsero numerosi elettori a bandiera spiegata.

Eletti Calamari e Moro, caduto Piani.

L' esito di queste elezioni veniva nella calda serata variamente commentato.

Taluni chiedevano perchè nessuno ha pensato a quel perfetto gentiluomo che è il D.r Polami-Jacotti che, se presentato, avrebbe certamente ottenuta una splendida votazione. Ma oggi sono inutili i commenti. Arrivederci tra un paio d' anni!

Latisana

— La nomina del Sindaco e della Giunta. Alla seduta del Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta, sono presenti tutti i consiglieri ed assiste numoroso pubblico.

Presiede l' assessore anziano sig. Peloso-Gaspari cav. Diodato, il quale porge il saluto cordiale ai nuovi eletti ed ai rieletti consiglieri, ricordando a tutti, che consci dell' importante mandato conferito loro dagli elettori, hanno il dovere di essere assidui alle sedute, collaborando concordi pel bene del paese.

Si procede alla votazione per la nomina del Sindaco:

Votanti 20. Marin cav. Angelo voti 19 schede bianche 1.

Il cav. Marin dichiara che era suo intendimento di ritirarsi dalla carica di Sindaco, che copre da 15 anni. Ma dinanzi a questa solenne e unanime manifestazione dell' intero Consiglio, si sente obbligato di accettare. Ringrazia i consiglieri, e spera che la politica abbia a rimanere fuori dell' aula consigliare, e che qui tutti si sentono animati solo del bene e dell' interesse del paese. (*Applausi.*)

Si procede alla votazione di 4 assessori:

votanti 20: Peloso-Gaspari cav. Diodato voti 18, Durigato Gio. Batta 18, Donati Ernesto 16;

nella seconda votazione libera, riesce eletto Stroili Taglialegne Antonio. A supplenti: Samuelli Umberto, Ballarin Domenico.

Le seduta è levata.

Martignacco.

— Elezioni comunali. Grandissimo concorso alle urne. La vittoria arrise al partito liberale.

Per la frazione di Martignacco riuscirono: Deciani cont. dott. cav. Francesco voti 174, Ermacora Ermacora Aleardo id. 166 Lizzi Innocente id. 122 eletti; caddero i due radicali, Totis Enea ch' ebbe 43 voti e Zampa Ermenegildo che ne ebbe 22.

Per la frazione di Ceresetto, eletti Miani Alido liberale con voti 42 e Virgili Giuseppe socialista con 41; cadero Però Guglielmo liberale 32, Pedruzzi Luigi socialista 33.

Frazione di Nogarodo di Prato Toniutti Giuseppe lib. voti 54 eletto contro Pittorito Odorico rad. che n' ebbe 31.

Frazione di Torreano Linusso avv. Eugenio lib. voti 35 eletto contro Sabbadini Luigi socialista che n' ebbe 25.

L' uscente consigliere provinciale Agricolo cont. cav. Nicolò riporto qui voti 344.

Spilimbergo

— Beneficenza. La Banca locale, previo autorizzazione dei soci, in seguito alla revisione del bilancio devolse a beneficio della locale Congregazione di Carità lire 200, ed alla Società di Tiro a Segno lire 100.

Tricesimo

— Esito delle elezioni. Ecco l'esito delle elezioni:

Sbuelz Giovanni 113 su 139, Boschetti Giacomo 98 su 139, Costantini Luigi 33 su 139.

La grande disparità di voti è dovuta alla grande quantità di aspiranti: si contarono 24 candidati!...

Per la frazione di Adorgnano: Montegnacco conte Sebastiano 38.

Per la frazione di Ara: Terasona Raffaole 11.

Per la frazione di Laipacco: Orgnani nob. Vincenzo 15.

Per la frazione di Leonacco: De Rubeis cav. Leonardo 6.

A domani, altri particolari.

Grosso e audace furto

A destra di chi s'avvia alla stazione, e precisamente in fondo al viale, abita una modesta famiglia, che, coi sudori della fronte, aveva potuto allevare una quantità tale di bachi, da ricavare la bella sommetta di 700 lire.

Il capo famiglia le custodiva gelosomente in un armadio, al primo piano, e attendeva di giorno in giorno di portarli alla cassa di risparmio. Sabato, verso le tre e mezzo, un individuo sconosciuto e che nessuna traccia lasciò di sè, furtivamente penetrò in casa e con mano sicura esportò le settecento lire insieme ad oggetti d'oro per il valore complessivo di altre cento lire. I componenti la famiglia attendevano in campagna alla rincalzatura del granoturco, ed alla custodia della casa non vi era che una povera vecchia, pingue e malandata in salute, la quale dal cortile vide in camera il non gradito ospite e, credendolo il proprio figlio, ripetutamente lo chiamò per nome. Ma questi, senza renderle il saluto, spiccò un salto dalla finestra opposta e pacifico s'avviò per ignota dimora. Sembra che i suoi connotati corrispondano a quelli di un individuo, che fu visto a Treppo Grande, giorni or sono, e che segnò il proprio passaggio con un furto simile.

Pordenone.

— Elezioni comunali e provinciali. Per queste elezioni, ciascun partito entrò in lotta con una scheda propria. Sopra 1200 elettori iscritti votarono 750, col seguente risultato:

Cossetti D.r Ernesto	voti	290
Policreti avv. Carlo	»	289
Veroi Domenico	»	292
Ellero avv. Giuseppe	»	255
Quirini ing. Luigi	»	238
Zannerio rag. Ermeneg.	»	233
Silvestri Fortunato	»	232
Fantuzzi Ilario	»	231
Caviezel D.r Amilcare	»	231
Galeazzi avv. Domenico	»	229

Riuscirono così quattro consiglieri della lista dei moderati, quattro di quella dei radicali, e i due nomi portati dai socialisti.

A consigliere provinciale si ritiene eletto il dott. Ernesto Cossetti. Eccovi i risultati dei diversi comuni:

	Cossetti	Brascuglia	De Mattia
Cordenons	64	80	24
Pasiano	80	9	6
Vallenoncel.	38	8	4
Pordenone	223	323	107
Porcia	45	22	37
Zoppola	60	7	24
Fiume	82	9	16
Azzano X	118	34	84
Prata	30	36	13
	740	528	436

Manca una sezione di Cordenons e non si conoscono i risultati dei Comuni di Roveredo e Vigonovo, i quali però non possono togliere la vittoria al signor Ernesto dott. Cossetti.

Il partito clericale ha voluto all'ultima ora affermarsi col nome di Giuseppe De Mattia.

Maniago.

— Un calcio al ventre. (*Itala*). Il doutadino Sioga Mell dej fu Franco di qni di anni 57 la notte da vederdi e sabato scorso, tornava da Pordenone insieme ad eltri tre compagni con carichi di vino tirati da buoi.

Lungo la strada, e precisamente presso S. Leonardo, il Siega s'accorse che uno dei propri buoi zoppicava maledettamente e stentava a camminare. Pensando che qualche piccolo ciottolo si fosse insinuato (come lo era) tra le unghie dell' animale, s' accinse ad esaminarlo, ma s' ebbe un potente calcio al ventre che lo fece stramazzare a terra.

Condotto a casa in gravissimo stato, fu tosto chiamato il medico Dott. Sina il quale prodigò le cure necessarie. Se nulla interviene di nuovo, si spera di poterlo salvare.

— Seduta consigliare. Questa mattina ebbe luogo qui una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per deliberare sul seguente: Ordine del giorno.

« *Comunicazione della Giunta sul mercato granario e provvedimenti relativi.* »

Erano presenti dodici Consiglieri e cioè i signori: Co. Nicolò d' Attimis Sindaco, cav. Antonio Faelli, Mazzoleni Dott. Giuseppe, Cadel Giuseppe, Del Mistro Guglielmo, Vallan Giovanni, Co. Enrico d' Attimis, Co. Olviado di Maniago, Siega Riz Angelo, Mazzoli Gio. Batta, Del Mistro Antonio e Marcolina Pietro.

Il Sindaco espose ai presenti i fatti avvenuti sul mercato lunedì 26 p. p., non senza però biasimare quei tali (e fece benissimo) i quali, non essendo bisognosi, approfittarono d' una delibera d' urgenza della Giunta e favore dei poveri del paese, acquistando o facendo acquistare da terze persone del granoturco, per farne poi una speculazione a danno del comune.

Diede ragione poi dei provvedimenti d' urgenza presi dalla Giunta, chiedendone la sanatoria dal Consiglio, che la accordò.

Poi si passò a trattare circa il da farsi finchè dura la crisi granaria.

Dopo una viva discussione, il Consiglio deliberò di rilasciare « buoni » alle famiglie povere, riconosciute tali da una Commissione nominata dal Consiglio medesimo, perchè possano comperare il granoturco a L. 3.30 al Doppio decalitro, (quarta), salvo al Comune pagarne la differenza ai rivenditori.

Speriamo che con questo provvedimento non si rinnoaranno i disordini del lunedì p. p.

L' asilo Francesco Cecchini.

Inaugurato a Cordovado.

(Da un nostro inviato speciale).

Magnifico, l' asilo infantile di Cordovado che ieri fu solennemente inaugurato: per l' aspetto elegantissimo esterno dei locali e le artistiche, decorazioni interne; per l' ampio spazio onde i locali stessi sono circondati e dove i piccolini beneficati dalla munificenza del fondatore, possono a loro bell' agio svagarsi all' aria libera; per l' osservanza di ogni regola igienica nell' ideare l' edificio e nell' assegnare ad ogni bisogno locali propri e perfino la saletta da bagni, con acqua eccellente, tratta da un pozzo artesiano che apposite pompe fanno salire agli ambienti superiori; per la costruzione accuratissima, inappuntabile.

Ma non tanto ci soffermeremo su questi peculiari vantaggi che l' Asilo Francesco Cecchini offre, quanto invece sui sentimenti che suggerirono il munifico dono. Sull' elegante

Palazzo del Municipio

(dono, anche questo, in gran parte del signor Cecchini, che spese in vita oltre quarantamila lire a vantaggio del natio loco) è murata una lapide con la seguente iscrizione, dettata dal prof. Marchesan di Treviso:

Francesco Cecchini — dottore in matematica — cavaliere della Corona d' Italia — sindaco per molti anni di questo Comune — da modeste condizioni — con l' ingegno e l' operosità — salito a maggiore fortuna — il cospicuo patrimonio — con eletto cuore di cittadino — legava morendo **alla sua terra** natale — da lui pur vivo generosamente beneficata. ∞ ∞ ∞ Perchè viva perenne nel cuore di tutti — la memoria dell' insigne benefattore — Cordovado riconoscente — P. — N. 16 maggio 1819; morto 15 novembre 1897.

E il patrimonio era veramente cospicuo: circa mezzo milione. Ma se l'epigrafe ci attesta quale insigne benefattore di Cordovado fu l' ing. Cecchini; altri « indizi », anche a noi che non lo conoscemmo ci rivelano il sentimento che al beneficare lo spronava: un grande, profondamente sentito amor di patria. Nei locali dell'asilo v' è un piccolo quadro in litografia: *Ferragosto a Presburgo, 1848*: un gruppo d' italiani raccolto a tavola, chi in atto di brindare all'agitata patria, e gli si legge in volto il proposito di farvi pronto ritorno per combattere coi fratelli le sante battaglie; chi esercitandosi alla scherma, per prepararsi a quelle battaglie gloriose; e il nostro, con la chitarra fra mano, intonante una delle canzoni patriottiche allora in voga. Portato, dalla sua professione, con altri connazionali, in estranie contrade cominciò torto a sentir vivo e profondo affetto per l' allora infelice e calpestata nostra Italia; e doveva più tardi, redenta la Patria, confermare il filiale amor suo col far dipingere sulla facciata del proprio palazzo in Cordovado i quattro magni spiriti che la Redenzione operarono: Vittorio Emanuele Cavour Garibaldi e Mazzini...

In questo grande amore, del quale, se ogni altra memoria tacesse, parlerebbero questi due « indizi », troviamo il movente e degli atti benefici compiuti dal Cecchini in vita e del munifico suo testamento; poichè l' amore di Patria è il maggiore stimolo ad opere magnanime. Sia dunque venerata sempre la sua memoria, fra quella dei benefattori Friulani!

L' inaugurazione.

Paese imbandierato, affollato di popolo.

La piccola ma brava banda musicale di Cordovado aspetta al cancello dell' asilo la venuta delle autorità.

Il rappresentante del R. Prefetto, consigliere cav. Tito Maraldi è accolto al suono della marcia reale; e così pure il Vescovo di Concordia.

(*A domani per mancanza di spazio*).

Le elezioni per il Consiglio provinciale.

Nel Mandamento Udine I riuscì eletto il conte Nicolò Agricola con voti 2633.

Nel Mandamento di Tarcento, il signor Vincenzo Armellini. Al notaio dott. Mini, ch' è pure del partito liberale, molti avevano pensato fin dai primi momenti — perchè uomo stimato e degno di sedere nel Parlamento della Provincia; ma nella considerazione che il capoluogo del mandamento non aveva un suo rappresentante, s' indusse ad accettare il signor Armellini... e non si poteva più quindi pensare al dott. Mini. Questo diciamo perchè non s' interpreti la cosa come uno screzio nel partito liberale; screzio che non esiste.

Nel Mandamento di S. Daniele, dicemmo già che fu proclamato don Edoardo Marcuzzi.

Nel Mandamento di Pordenone, l' unico dove si avesse una candidatura radicale, riusì il candidato liberale dott. Cossetti.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale.

Dimissioni

I consiglieri Asquini, Sostero e Mattiussi in seguito all'esito delle elezioni di S. Daniele presentarono le loro dimissioni da consiglieri proviciali.

— Conferenza Crichiutti Ieri mattina nella sala delle riunioni della R. Scuola Normale Femminile l'egregio prof. Crichiutti tenne, a una ventina circa di maestre e di maestri di Udine e del di fuori, una splendida conferenza, con esperimenti, sulla telegrafia senza filo. Il conferenziere fu ascoltatissimo per oltre un ora e in ultimo fu salutato da un applauso unanime. Terminata la conferenza il prof. Crichiutti continuò a fornire tutte le spiegazioni che gl'intervenuti gli domandavano sull'importante argomento.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 30 giugno 1905.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	31,831.50
Mutui e prestiti	»	7,716,881.02
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,541,469.05
Prestiti sopra pegno.	»	2,400.—
Conti corr. con garanzia	»	229,671.26
Cambiali in portafoglio.	»	1,403,736.—
Conti correnti diversi	»	76,852.20
Ratine inter. non scaduti	»	207,441.74
Mobili	»	6,909.63
Crediti diversi	»	88,140.37
Depositi a cauzione	»	182,830.—
Depositi a custudia	»	2,186,974.13
Attivo	L.	19,735,136.90
Spese d'esercizio in corso	»	69,938.15
Totale	L.	19,805,075.05

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,622,900.76
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,411,467.89
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	1,053,225.21
Totale credito dei depos.	L.	14,087,593.86
Interessi maturati sui dep.	»	203,593.94
Debiti diversi.	»	30,979.48
Conto corrispondenti	»	627,974.20
Deposito per dep. a cauz.	»	182,830.—
Depos. per dep. a custudia	»	2,186,974.13
Passivo	L.	17,319,945.61
Fondo per le osc. dei valori	»	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904	»	1,678,499.72
Rend. dell'es. in corso	»	178,121.38
Somma a pareggio	L.	19,805,075.05

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi . al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile. » 4 1/2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull' esattore »
fa sovvenzioni in conto corrende garantite da valori o da ipoteca »
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

— In quarta pagina leggere il Corriere giudiziario, il bollettino dello stato civile, alcune cronache.

— Chi era l' annegato. Il povero vecchio, che sabato mattina fu trovato cadavere nelle acque del Ledra, si chiamava Andrea Donati, di anni 73. Era nativo di Latisana e da circa 40 anni dimorava ad Udine.

— Militaria. *Carnevali Carlo* sottotenente di complemento 9.o artiglieria campagna (treno) distretto di Venezia — trasferito al distretto di Udine per cambio di residenza continuando ad essere effettivo per mobilitazione al sopraindicato reggimento.

— Alla Conservatoria delle Ipoteche. Collocato a riposo il Conservatore delle Ipoteche comm. Enrico Appiotti, l'importante posto fu occupato, con sabato, dal comm. Vincenzo Pizzo, già vice-direttore generale delle Gabelle, e molti anni addietro Capo ufficio del nostro Ufficio Tecnico del Macinato.

Al valente funzionario che oggi ridiventa nostra concittadino, mandiamo un sincero saluto e l' augurio di lunga permanenza fra noi.

Tentato suicidio?

Il fornaio Emilio Rossi vide in via Francesco Mantica stamane passare un individuo a lui sconosciuto. Pochi minuti dopo, la ostessa dell' Est lo chiamò per avvertirlo chè un uomo giaceva a terra perdendo sangue.

Il Rossi accorse e vide ch' era lo sconosciuto di prima.

Fatta venire una vettura, egli accompagnò il disgraziato all' ospitale, dove, mentre scriviamo, lo stanno medicando. Ha una ferita in direzione del cuore.

Egli dice di essere caduto sopra una bottiglia; ma la cosa appare inverosimile. Si crede invece che egli siasi inferta una coltellata a scopo suicida.

E' certo Fabbro Alessando di anni 35 fu Luigi di Pavia di Udine. La prognosi è riservata.

— Una rettifica. Nel Giornale di Udine di sabato scorso ed anche sul Gazzettino, vi è una cronache rifettente il fatto avvenuto Venerdì sera in Via Viola — e che mi riguarda.

Ora io ci tengo a dichiarare che quelle cronache sono errate, poichè è assolutamente falso che fra me ed il falegname Litorno vi siano state vie di fatto. Se il Litorno riportò delle graffiature od altre ferite sulla faccia ciò sarà forse avvenuto in seguito alla collutazione che egli ebbe con le guardie di Città che nell' arrestarlo andarono assieme a lui a terra.

E inoltre assolutamente falso ch'io abbia assunto lavori per sue conto e per conseguenza mai ricevetti dal Litorno denaro.

La pura verità si è invece, che egli, mancando di lavoro, divenne invidioso poichè ad onore del vero io mi sono acquistato una discreta e rispetabile clientela.

Così, e non diversamente stanno le cose.

Udine 1 Luglio 1905.

Giuseppe Omenetti.

Gli spiccioli della cronaca.

Una palla sul capo. — La Lavandaia Maria Gherna di anni 45, abitante in Vicolo Lungo, passando ieri mattina per Via di Mezzo e precisamente a lato della muraglia del Seminario arcivescovile, fu colpita al capo da una palla proveniente dal recinto del Seminario medesimo.

Riportò ferita lacero contusa alla parte superiore della regione parientale destra, lunga centimetri 2, interessanti gli stati molli.

Guarirà in giorni 10, con riserva.

Un bambino scomparso — Ieri mattina scomparse dalla casa paterna il bambino di anni 7, figlio di Paolo Cattarossi, nato e domiciliato ad Adegliacco.

Si addormenta sulla finestra... e precipita nel vuoto. — È conosciuto in città il mediatore Giovanni Adami fu Francesco di anni 44, detto *Violin*, abitante in via A. L. Moro.

Ieri sera il nostr' uomo, forse un po' bevuto, si addormentò sur una finestra al terzo piano della sua abitazione.... e precipitò al suolo.

Tutto malconcio e insanguinato, il *Violin* fu poco dopo adagiato in una pubblica vettura e condotto all' ospitale. Lo medico il dott. Marini, il quale gli riscontrò ferite lacere al ginocchio sinistro, ferite lacero contuse al cuoio capelluto e contusioni alla spalla sinistra ed al capo.

Fu accolto d' urgenza e dichiarato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

PRETURA I. MANDAMENTO

Per ingiurie — Merluzzi Alessandro di Chiavris, imputato di ingiurie a danno di Giuseppe Colautti *junior*, fu condannato dal Pretore del I. Mandamento a lire 75 di multa.

Una solenne commemorazione di Antonio Rosmini.

ROVERETO 3. — Ieri si commemorò il cinquantenario della morte del grande filosofo patriota Antonio Rosmini.

Dopo una solenne messa di requiem celebrata nella chiesa di S. Marco sulla cui facciata leggevasi un' epigrafe patriotica un lungo corteo composto di tutte le associazioni cittadine, di molte rappresentanze venute dal di fuori traverò la città recandosi a deporre corone sul monumento Rosmini che sorge in fondo al Corso Rosmini. Parlò della vita e delle opere del grande italiano Gustavo Chiesa.

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini in Via Portanuova N. 9.** Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In Pordenone: Il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, **ore antimeridiane** *(5 agosto)*

Fabbrica Concimi in Pordenone.

Società anonima.

Capitale L. 600.000 Versato L. 375.000.

Per delibera del Consiglio d' Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l' Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di Domenica 16 luglio 1905 alle ore 10 ant. nella sala del Teatro Sociale di Pordenone per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori,
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1904 1905 ed erogazione degli utili.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 16 luglio l' adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto l' Assemblea s' intenderà riconvocata pel giorno 23 luglio 1905 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Estratto dallo Statuto:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell' Assemblea dovrà depositare le proprie azioni alla sede della Società tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l' Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista

per **Malattie interne e Nervose**

Consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo n. 4.

Iniezione Costanzi.

Guarisce meravigliosamente tutte le malattie veneree sia nell'uomo che nella donna.

Domandare sempre nelle buone farmacie i rinomati medicinali Costanzi o all'inventore A. Salvati Costanzi, Mergellina 4 Napoli.

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi*.

In Palmanova **Casa da vendere** in ottimo stato: a tre piani, prospiciente il Borgo Cividale e Via Renier: con corte, orto, stalla, fenile, cantina, liscivaia, tettoia, pozzo.

Per trattative rivolgersi in Palmanova, Via Renier N. 1

Vendesi od affittasi in Tomba di Meretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795.

Per informazioni, rivolgersi alla *Patria del Friuli* o direttamente in Tomba di Meretto al sig. A. G. Critofori.

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della **Ditta Luigi Moretti.**

Avviso. Il sottoscritto curatore del fallimento Fabri Giulio avverte che nel giorno di venerdì 7 luglio cor. nello studio suo Piazzetta Valentinis 2 si procederà alla vendità a trattative private dei crediti insoluti di spettanza del fallimento medesimo.

Udine, 3 luglio 1905.

Avv. E. Tavasani

Mattonelle (Cardiff) per *Trebbiatrici* a prezzo conveniente offre la di *Paolo Lucchini* — **Udine** — Deposito Carboni: Via Prefettra 10.

Stabilimento Fotografico GEMONA **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30 per 40.**

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

La festa dell' Associazione fra gli impiegati de Comune.

L' inaugurazione del gonfalone.

Ieri, alle 10, nella sala Aiace, fu inaugurato il gonfalone dell' associazione fra gli impiegati comunali.

Alla cerimonia, assistevano: l' assessore sig. Emilio Pico in rappresentanze del Sindaco; madrine del nuovo vessille, signore Renier e Pizzio e la signorina Carletti, gli assessori Conti e Pagani, il cav. Rizzani ed il dott. Marzuttini.

Presenziavano pure il prof. cav. Fracassetti per la «*Dante*», il cav. Heimann per la società dei reduci, il prof. Pizzio per la scuola e famiglia, i consiglieri comunali Renier Caratti, Bosetti, gli impiegati del Comune e molto pubblico.

Erano rappresentate con bandiera le seguenti società ed istituzioni locali. Pittori, Generale di Mutuo Soccorso, Mazzucato, Scuola Arti e mestieri, Dante Alighieri, Sarti, Calzolai, istituto filodrammatico Cieoni' Istituto filodrammatico friulano, Camera del Lavoro, Fornai Muratori, Tipografi, Cappellai.

Il discorso del prof. Carletti.

Il prof. rag. Carletti, presidente dell' associazione, pronuncia il discorso inaugurale.

«Porgo il saluto ed il ringraziamento più cordiali — diss' egli — a tutti coloro che, aderendo cortesemente al nostro invito, hanno voluto onorare e rendere solenne la nostra festività.

Saluto e ringrazio le gentili signore che hanno acconsentito ad essere madrine del nostro vessillo; saluto e ringrazio l' Ill.mo signor Sindaco ed il signor assessore ai lavori, che lo rappresenta, i quali ci danno un' altra prova della loro benevolenza; saluto e ringrazio i signori assessori e consiglieri della città, i rappresentanti delle associazioni consorelle, e quelli dei Comuni della provincia; saluto e ringrazio caldamente il donatore munifico, gli ideatori ed i collaboratori tutti del gonfalone, che hanno aderito ad assistere allo scoprimento della loro bella opera.

Non a me spetterebbe oggi questo compito, ma ad altri più degno, che l' idea del labaro sociale ebbe e perseguì, come primo presidente del Sodalizio. Mi conforta però il sentimento di non essere secondo ad alcuno nel calore per il bene e nella volontà di fare.

Il vessillo che oggi inauguriamo è un simbolo di unione e di solidarietà; ed io nutro ferma fiducia che il monito scritto sopra di esso: *Tutti per uno, uno per tutti*, sarà guida efficace e costante della nostra azione avvenire e gioverà al fiorire ed al rafforzarsi della nostra associazione, anche, e più, quando la sua cerchia si sarà maggiormente allargata. Poichè non è giusto credere che la *bandiera*, sia vana figura retorica e sopravvivenza anacronistica di epoche remote; il *simbolo* è naturale e necessario a noi, come alle genti meno colte o più barbare La *bandiera* è *l' idea* resa sensibile; il passato come l'avvenire hanno i loro segnacoli la patria ha la sua bandiera luminosa attraverso i secoli ed agli eventi; le arti della guerra nei loro simboli, come le arti della pace; fra questi prende posto oggi il nostro gonfalone.

Il concetto ed il fatto dell' *associazione* sono antichi; ma v' è una distinzione essenziale fra le vecchie corporazioni intente a conquistare ed a salvaguardare privilegi ed interessi esclusivi, e le associazioni nuove, sorte in seno alle democrazie, fondate sul diritto comune dei cittadini, miranti a costituire ed a raffermare il dovere della solidarietà civile. Ed è questo spirito nuovo di associazione che va elaborando sotto i nostri occhi il complicato contesto dei rapporti sociali, economici, morali, giuridici, il *fattore a mio avviso* più importante della civiltà che va divenendo.

Ed oggi, io sono specialmente grato ai sodalizi cittadini che hanno voluto recare a questa festa i loro vessilli. Il vessillo nostro, che ora sarà scoperto, avrà da essi il primo saluto e questo saluto sarà un augurio di fraternità e di cooperazione, poichè per diverse vie con mezzi diversi, noi tutti siamo egualmente collaboratori nella vita sociale. Soltanto, noi abbiamo un dovere di più, e vogliamo affermarlo: il dovere di serbar coscienza più chiara e più attiva della nostra funzione e della nostra responsabilità, dacchè il Comune ci ha onorati di uno speciale mandato.

Ed ai Rappresentanti del Comune, il cui consenso ci è prezioso, perchè segna il consenso della città, affidiamo quel saluto riverente che all' intera città noi sentiamo di dover oggi porgere. (*Vivi prolungati applausi*).

L' assessore Pico.

Sorge poi l' assessore ai lavori, signor Emilio Pico; e così dice:

In rappresentanza del comm. Domenico Pecile, sindaco della città, assente per ragioni di un suo alto ufficio, mi sento orgoglioso ed onorato di portare qui, in questo luogo di patri ricordi, il saluto caldo ed affettuoso della rappresentanza cittadina, alla associazione fra gli impiegati del Comune, mentre si sta solennemente inaugurando il suo gonfalone.

La Giunta Municipale, si compiace che gli addetti ai servizi comunali, si stringano in fascio a scopo di mutuo soccorso morale e materiale, ed in questa loro associazione essa scorge, con occhio benevolo, una sana unione di liberi cittadini tendente alla tutela di legittimi diritti nell' ambito delle leggi e dei civici regolamenti.

La rappresentanza comunale che è stata sempre larga di favore e di appoggio, in ogni legittima contingenza, verso i suoi operosi collaboratori, non può non compiacersi nel ritenere l' associazione come garanzia che tutti i funzionari continueranno a dedicare l' opera loro coscienziosa e cosciente ad esclusivo vantaggio del Comune.

Così l' associazione fra gli impiegati comunali eserciterà, col plauso cittadino, la sua benefica ed illuminata influenza e tenendo uniti in un fascio di amore, di fratellanza e rispetto i più umili coi più alti funzionari riuscirà di vantaggio morale e materiale ai singoli suoi membri e contribuirà efficacemente a quell' armonia che devo sempre esistere fra amministratori e collaboratori, in sostituzione del servilismo d' altri tempi.

Interprete di sentimenti della Giunta Municipale, plaudo agli impiegati che promossero la costituzione di questo loro sodalizio e faccio i più caldi voti che esso abbia a prosperare per lunghi anni a vantaggio dei suoi componenti ed a quello di questa nostra carissima città.

Lo scoprimento del gonfalone.

Si scopre il gonfalone, al suono di una bella marcia scritta appositamente dal maestro Domenico Montico. Tutti si alzano e applaudano freneticamente

Il gonfalone riuscitissimo fu confezionato su disegno del socio cav. Raffaelo Sbuelz.

Consiste in un drappo a due campi, bianco e nero, colori del Comune. La parte superiore del drappo è artisticamente lavorata ad ago in seta e oro con una decorazione ricordante le parti più caratteristiche della Loggia del palazzo comunale. Sul campo bianco del drappo sono dipinti gli stemmi dei governi nazionali della Patria del Friuli; l' aquila romana-aquileiese in oro su campo azzurro, il Leone della Veneta Repubblica, pure in oro su campo azzurro e lo scudo de' Savoia.

Sul campo nero, in alto, è scritto in oro: «Associazione fra gli impiegati della Comunità di Udine» ed il motto «Tutti per uno, uno per tutti» e la data «18 novembre 1903» di costituzione della Società.

Sotto questo scritto vi è lo stemma dell' antica Comunità di Udine, tolto dagli atti del 1366.

I lavori di ricamo furono eseguiti dalla gentile signorina Anna Carletti.

Contribuirono alla riuscita del gonfalone e gli artisti concittadini: Gino Masutti, Umberto Sgobaro, Luigi Mauro di Mattia, Vincenzo Martinis e Giuseppe Calligaris.

Il Calligaris anzi eseguì il griforie ferro battuto che serve di sostegno al gonfalone.

Il cav. Leonardo Rizzani, con gentile pensiero sostenne interamente le spese.

La pergamena.

Il segretario sig. Mulinaris, dà lettura della pergamena, che rimarrà come ricordo della festa e quindi le matrine ed i testimoni, passano alla firma dell' atto.

La banda cittadina, ripete la marcia del Montico e la cerimonia ha così termine.

La riunione all' Istituto Tecnico.

Alle 16 si riunirono nella sala maggiore dell' Ititito Tecnico, segretari comunali della Provincia e impiegati del Comune di Udine per l' approvazione dello statuto dell' Associazione provinciale degli impiegati e salariati delle aziende pubblice locali. Il presidente prof. Carletti spiegò agli intervenuti lo scopo dell' adunanza e dopo ampia discussione lo statuto fu approvato con lievi modificazioni.

Il banchetto.

Il banchetto di 85 coperti fu tenuto nella sala del teatro Vittorio Emanuele. Ottimamente assortita, la lista, inappuntabile il servizio.

I brindisi.

Quando venne il «momento fatale» del brindisi parlò per primo il presidente dell' associazione, rag. Carletti. — Sono proibiti i brindisi ed i discorsi — egli incominciò. — Io parlo solo per dare una comunicazione, per mandare un ringraziamento e per fare un invito.

Comunico un telegramma del nostro Sindaco che scusa la sua assenza (legge il telegramma) e credo di poter intanto bere alla salute del Sindaco (*bene, bravo*). Il ringraziamento va dato al rappresentante del Comune, all'assessore Pico. Beviamo alla sua salute. (*Evviva, bene*).

Invito ora a bere alla salute del cav. Rizzani, che con cavalleresco pensiero, offerse il bicchiere di vino che tutti beviamo. (*Bene! Viva Rizzani!*)

Propone poi l' invio di un telegramma al Sindaco e ringrazia gli ospiti provinciali della loro presenza alla festa.

L' *assessore Pico* rinnova i voti espressi nella mattina ed invita i presenti a bere alla salute del presidente.

Il cav. Rizzani.

— Naturalmente — incomincia il cav. Rizzani — non mi permetto di trasgredire le doverose dignità del brindisi, messe dal prof. Carletti.

Ho a fare una sola comunicazione: leggo un certificato (*oh! oh!*): *Regno d' Italia, Dipartimento di Passariano — 5 luglio 1807 ecc....*

Perdonate se devo un po' risalire addietro, nel tempo. Ho letto un certificato che porta la data di un secolo fa, e col quale si conferiva il primo diploma di capomastro falegname ad Antonio Rizzani, da dove io mi vanto che l' impresa Rizzani è sorta (*bene! bene!*). E' sorta da un falegname, da operai.

Vi sono grato del permesso che m' avete fatto di ricordare i miei vecchi, che da un secolo hanno lavorato per la comunità di Udine (*bene*). Se ho rotto la dignità vostra lasciate che la rompa ancora. (*Avanti! bene! C' al rompi, lui, Sior!...*) Brindo acchè la società sia fonte di unità e di fratellanza fra noi (*bene!*); brindo a che il labaro, emblema di unità e di forza, porti quei miglioramenti che è lecito ottenere nel secolo ventesimo (*bene!*). Ancora una parola: vi invito a bere per noi, per le nostre famiglie, per la nostra società, per la quale dò un bacio al presidente (*bene!*).

Rotta così *la dignità dei brindisi* parlarono ancora... diversi. Ma noi — ligi alle parole del prof. Carletti — non riporteremo nessun altro discorso, limitandoci a dire che brindarono, applanditi, il segretario del Comune dott. Gardi, il ragioniere prof. Carletti, il segretario di Gemona Mazzatta, il sig. Caneva del civico macello, il sig. De Natali del dazio... ed altri ancora.

Le mense furono levate ad ora avanzata.

Pro inondati

Seduta... stante furono raccolte L. 66 a favore degli inondati.

ULTIMA ORA.

La rivolta della marina russa

Notizie ancora incerte.

LONDRA, 3. Si ha da Odessa, in data di ieri, alle ore 2.25 pom.:

La sola nave da guerra che si trovi, è il *Pobiedonoesef*.

Secondo notizie ufficiali, l' equipaggio di questa nave ha informato il governatore centrale di voler capitolare.

La squadra comandata dall' ammiraglio Crieges partita ieri, è giunta a Sebastopoli. il *Potenchine* partì nello stesso momento della squadra in direzione della Rumenia, il cui equipaggio ispira inquietudini.

Rivoluzionari che si salvano.

Corre voce, non confermata, che l'equipaggio del *Potemchine* avrebbe trasbordato sopra un vapore inglese alcuni studenti, alcuni giovani israeliti ed altri rivoluzionari.

La situazione a Odesa.

Il panico continua.

Molti cittadini partono.

La autorità emaneranno un proclama per calmare gli animi.

I consolati sono affollati per le domande di visto ai passaporti per l' estero.

Gli uffici telegrafici sono ingombri. Le misure militari sono anche oggi quelle di ieri. Oggi però, col permesso della censura militare, si sono pubblicati i giornali; ma non fanno la menoma allusione agli ultimi avvenimenti.

Nessun suddito britannico sembra aver sofferto nella persona o nei beni; tuttavia il console inglese ha trattenuto in servizio quattro inglesi ed uno norvegese allo scopo di poter imbarcare i sudditi britannici e di altri paesi, in caso di necessità. Queste cinque navi resteranno in porto finchè la situazione sia migliorata.

La ribellione è contagiosa.

Ciò che racconta la squadra.

SEBASTOPOLI, 3. — La squadra è qui ritornata però senza le navi «Pobiedonozeff» «Potemchine» e «Vecu» e una torpediniera- Subito dopo l' arrivo della squadra è stato tenuto a bordo della «Rosstidav» sotto la residenza dell' ammiraglio Crieger, un consiglio di ammiragli e di comandanti.

Dopo il consiglio, fu fatto cessare il funzionamento delle macchine. Gli ufficiali e i marinai che lo desiderano sono stati autorizzati a sbarcare.

SEBASTOPOLI, 3. — Secondo informazioni date dalla squadra qui tornata, l' equipaggio della Potemchine uccise, durante il viaggio da Londra a Odessa, il 28 giugno, il capitano di vascello Golcon e tutti gli ufficiali della nave, salvo cinque, quasi tutti ingegneri meccanici.

A bordo della Potemchine si trovano 300 operai delle officine di Sirmovo.

Durante i disordini in porto, la Potemchine si recò ad Odessa per cercare di ottenere provvigioni.

L' equipaggio del Potemchine chiamò con segnali il comandante della nave locale Veca.

Questa fu rimorchiata. L' equipaggio del Veca si unì a quello della Potemchine. Il Veca è trasformato in ospedale. Alla Potemchine si unì pure una torpediniera.

L' uomo misterioso che comandala nave ribelle?

SEBASTOPOLI 3. — Le Corazzato *Giorgi Pobiedonotzeff*, *Niemazat*, Apostoloio, un incrociatore, il portatorpediniere *Cosarschi*, e parecchie torpediniere al comando di Vischneuschi, partirono il 28 giugno da Sebastopoli per Odessa. La seconda squadra, composta del *Rodislac* e del *Sinopi*, al comando dell' ammiraglio Crieger, partì da Sebastopoli il 20.

Giunto nella rada di Odessa, l' ammiraglio Crieger ordinò alla Potenchine di raggiungere la squadra.

La risposta della Potenchine fu:

— Domandiamo che l' ammiraglio venga a bordo.

Poscia la Petenchin in pieno armamento da combattimento passò così vicino alle navi di Crieger, che poteronsi distinguere unicamente dal loro comandante un uomo con folta barba vestito in borghese.

Alcuni affermano di avere veduto a bordo della Potemchine una trentina di persone vestite in borghese.

L' ammiraglio Crieger segnalò: Andiamo a Sebastopoli.

Dalla corazzata Potemchine si rispose:

— Restiamo quì.

Il capitano Goozeirsche del comandante della carozzata. *Georgi Prooiedonotzeff* rispose:

— La nostra macchina è avariata.

Ripetutoglisi ordine di dirigersi a Sebastopoli, *Pobiedonostzeff* rispose:

Restiamo qui — e poco dopo la corazzata si pose accanto alla *Potemchine*. Poscia segnalò:

— Desideriamo sbarcare gli ufficiali, — e questo fu l'ultimo segnale che la squadra vide prima di ripartire per Sebastopoli.

Si mandano a casa i riservisti.

SEBASTOPOLI, 3. — Ieri è stato dato ordine di rinviare alle loro case per due mesi i marinai riservisti delle classi 1886 al 99.

La corazzata *Caterina II*, che fa parte della squadra attiva, e si trova nella rada di Sebastopoli, è stata disarmata. La città è calma. (Dal complesso di queste narrazioni si desume che i comandanti non avevano fiducia nei loro equipaggi: soltanto in questo modo si può spiegare l'inazione di Crieger.)

Un equipaggio che si sottomette.

ODESSA, 3. Iersera la corazzata *Pobiedonoesef*, ancorata nel porto, comunicò colle autorità, dichiarando che, avvicinandosi a Odessa, aveva sbarcato alla costa di Dosinov tutti gli ufficiali. Giunta a Odessa, erasi unita alla corazzata *Potemchine* ponendolesi a lato; poscia, però, fra il suo equipaggio manifestaronsi divergenze, parte esigendo che il *Pobiedonoesef* ritornasse colla squadra, parte volendo condividere le sorti dei ribelli. Il primo gruppo aumentò gradatamente al punto che si decise di entrare in comunicazione colle autorità locali.

L' equipaggio consentì di consegnare la bandiera «Pobienoeseff» e stamane consegnò anche le culatte dei cannoni; ma rifiutossi di sbarcare proponendo di richiamare a bordo gli ufficiali e dichiarando che consentirebbe a obbedire all'ordine de' suoi capi.

La *Pobiedonstzeff* resta per ora in quarantena nell'interno del porto.

La Città continua ad essere allarmata. Il prefetto fece chiudere un albergo dalle cui finestre furono sparati vari colpi nella via.

Dove si trova la corazzata ribelle.

CUSTENDIL, 3. Le navi russe corazzata *Potemthine* e la torpediniera 267, sono ancorate al largo di Custendil. Un altro vapore sembra vigilare nella rada.

Situazione migliorata.

ODESSA, 3. L' equipaggio della Pobiedonoszeff inviò stamane quaranta uomini a terra, come ostaggio. Domandò allo Czar di perdonare l' ammutinamento, dichiarando di non aver danneggiato la nave.

Il governatore lanciò un proclama dicendo che il pericolo della catastrofe è scomparso raccomanda la calma. Invita gli scioperanti a riprendere il lavoro.

Gli industriali hanno migliori speranze e credono che gli operai riprenderanno domani lavoro.

Luigi Montico, gerente responsabile.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE
VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI

TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellane
per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE
per indirizzi sulle porte
POSATERIE
in PACFONG - Alpacca - Cristofle

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Lagunare
PROVINCIA DI UDINE
Apertura l'11 Giugno
DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT
condotto dal Sig. Augusto Calderara
Servizio inappuntabile di cibarie, vini, liquori, e della rinomata
BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz
premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.
CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE
GRAND' HOTEL di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della
Rinomata Birra di Steinfeld
Proprietari e Conduttori Marin e Piani di Marano.
Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)
Servizio di vettura a tutte le corse
dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.
Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Servizio cavalli per Grado.
Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito al Caffè della Nave.

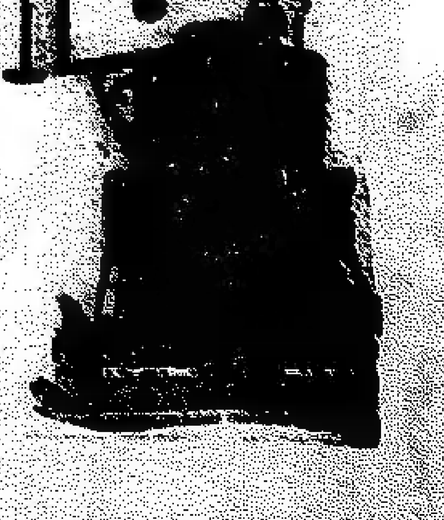
Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — Amelia Nodari — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d' Udine N. 18 — Udine.

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferr.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO"
Stabil. Hôtel "TODESCHINI"
1 Giugno - 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni, ecc. - Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell' acqua di Montirone.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno
VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel Orologio riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2 Piazza XX Settembre n. 7.

Fornaciaio fuochista capo è ricercato da fornace laterizi in Provincia di Treviso. Offrirsi Fonderia Udinese.

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE
Corredi da sposa e da casa
LINGERIE ecc.
Ditta Paolo Gaspardis
UDINE
Via Mercatovecchio 2-4
Telefono 262
Confezioni su misura

Ing. FACHINI e SCHIAVI
Prem. fabbrica bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 tonn.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 qli
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie


Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. Le inserzioni

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

(Udienza del 30 Giugno.)

Tentato ricatto e soppressione di corrispondenza.

Solmi presidente; Manara e Antiga giudici: P. M. dott. Torresini.

Santo Giulio di G. Batta d'anni 24, di Rivignano, contadino e Ferigo Giovanni fu Nicolò d'anni 41 di Billerio, sono imputati:

il primo, di tentato ricatto per avere nel 28 Ottobre 1904, con una lettera contenente minaccie di denuncia all'autorità Giudiziaria, spedita da Rivignano a Billerio, tentato di farsi consegnare da Ferigo Giovanni la somma di lire 150;

il secondo, di soppressione di corrispondenza epistolare per avere, in giorni imprecisatati dell' estate 1904, in Monaco di Baviera, distrutte gettendole nella stufa e dando loro fuoco ad alcune lettere indirizzate a Giulio Santo che in quell' epoca era alle sue dipendenze.

Il Santo Giulio è difeso dell'avv. dè Thinelli; Ferigo Giovanni dall'avv. Bertaccioli, essèndovi querela e contro querela.

Vi si dovrebbero esentere una dozzina di testimoni, ma sono tutti all'estero: di rimasto non v'è che il brigadiere dei RR. CC. di Rivignano, il quale all' estero non ci poteva andare. Nel suo interrogatorio, il Santo narra che, essendo a lavorare a Monaco, non gli pervenne mai la corrispondenza di casa, e ciò finchè stette colà il Ferigo. Rimpatriato questi le lettere finalmente gli capitarono. Un giorno che la camera del Ferigo era rimasta aperta, andò per accendere la stufa: e vide entro di essa alcuni pezzi di carta bruciati, li raccolse e... con sorpresa non piccola scoprì che erano lettere e cartoline a lui diretto!

Il Ferigo nega: nella sua stanza non v'era nemmeno un semplice *spolleretto* per cucinare le mangiative: Poi quella camera era sempre aperta a tutti, e vi furono eseguiti lavori per introdurre il *teleffon*.

Festucchi Teodoro, nato a Verona, brigadiere dei carabinieri residente a Rivignanano, riferisce che il Santo, dopo ritornato dalla Germania, si presentò a lui con l'intendimento di produrre querela contro il Ferigo: ma quando stava per estenderla disse di volere tentare prima una conciliazione. F. fece scrivere dalla maestra di Rivignano la lettera con cui domandava le 150 lire. In seguito a ciò fe' le indagini richiestegli dal Pretore.

Si leggono le deposizioni dei testi assenti, dalle quali la denuncia del Santo non trova conferma.

Il P. M. con brevi parole conclude per l'assoluzione di entrambi.

L'avv. de Thinelli si associa.

Non così l'avv. Bertaccioli. La sua arringa in difesa del Ferigo è nel contempo una vibrata requisitoria contro il Santo Giulio: lo vorrebbe castigato pel tentato ricattino delle 150 lirette, poichè nel suo interrogatorio non disse che menzogne e bugie.

Il Tribunale manda assolto il Ferigo, con un non luogo a procedere ed il Santo per non provata reità.

Cercasi subito o sin fine luglio casa non meno sette vani oltre cucina ecc. possibilmente corte od orto e posizione indipendente. Offerte lettere **L. L.** Amministrazione giornale.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 25 al 1 luglio 1905.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti 1 » —
» Esposti — » —

Totale N. 21.

Pubblicazioni di matrimonio.

Enrico Silvio Stringari pubblicista con Emilia Silvestri civile, Augusto Micconi falegname con Teresa Rater sarta.

Matrimoni.

Celeste Giret fabbro con Luigia Di Filippo cameriera, Umberto Rumignani barbiere con Ermenegilda Moro sarta, Olimpio Foni fuochista ferroviario con Antonietta Tomasin casalinga, Leone Carlevaris bandaio con Angela Cengarle casalinga, Napoleone Cuttini meccanico con Clementina Castellani operaia.

Morti a domicilio.

Orlanda Morocutti di Pietro di giorni 26, Anna Riva di Raimondo di mesi 6, Francesco Rumignani fu Giuseppe di anni 74 bandaio, Maria Bassi di Romeo di anni 1 e mesi 9, Anna Rumignani Sopracolli fu Nicolò di anni 45 fruttivendola, Antonio Tonutti di Ferdinando di anni 1 e giorni 17, Ida Castronini di Pietro di mesi 6 e giorni 25.

Morti nell'ospitale Civile.

Caterina Cignola-De Faccio fu Pietro di anni 88 contadina, Giovanni Ioan di Giacomo di anni 22 agricoltore, Marianna Danielis Manias fu Giacomo di anni 74 casalinga, G. Batta Ermacora fu Antonio di anni 55 agricoltore, Luigi Tulissi di anni 30 facchino.

Morti al Manicomio provinciale.

Luigia Bertossi-Galante fu Domenico di anni 34 casalinga, Domenico Pascolini fu Benedetto di anni 40 agricoltore.

Totale 14.

dei quali 3 non appartenenti al Comune

LOTTO — Estraz. 1 Luglio

VENEZIA	19	78	54	29	7
BARI	43	71	76	60	58
FIRENZE	61	24	57	46	43
MILANO	46	85	90	49	26
NAPOLI	23	40	41	69	68
PALERMO	51	15	82	88	71
ROMA	41	70	52	8	51
TORINO	26	4	9	37	35

— Teatro Minerva.

Alle rappresentazioni del cinematografo *Ri-Ki-Ri*, in queste due ultime sere, accorse numeroso pubblico che s'interessò alle nuove e belle proiezioni, fra le quali ammirate le gesta guerresche di Napoleone Bonaparte.

Questa sera alle ore 21 eccezionale spettacolo di famiglia, con proiezioni di tutta novità.

— I concerti della domenica.

La distinta banda del 79.o reggimento fanteria, in ogni domenica sotto la Loggia municipale eseguisce concerti splendidi per la indovinata scelta del programma e per una esecuzione finitissima e impeccabile.

L'egregrio maestro Ascolese, valente quanto modesto, guida i bravi esecutori con ammirabile competenza ottenendo effetti sorprendenti, fusione e colorito quali meglio non si potrebbe desiderare.

Il pubblico accorre numerosissimo e gusta l'ottima esecuzione ed applaude. Sono applausi ben meritati.

— Provvedimenti postali.

Dall' egregio direttore delle Poste riceviamo:

Lessi ieri sul di Lei accreditato giornale un' articolo firmato «deportato» col quale si propugna l'istituzione di una Collettoria Postale in località centrica fra le frazioni di Cabia, Rivalpo, Valle e Lo-oca in quel di Arta.

Tengo a farle conoscere che le pratiche per l'istituzione di tale Collettoria sono in corso da parecchio tempo e che sarà sempre mia precipua cura far attuare quelle migliorie che possono recar utile al pubblico ed al servizio postale.

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

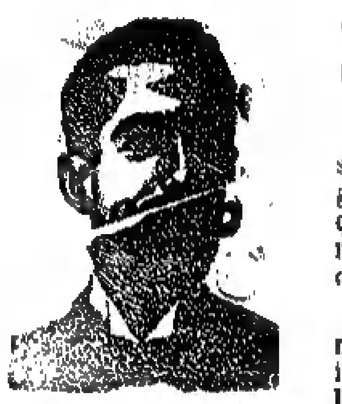
Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'Istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli,

A. Salvati Costanzi inventore dei rinomati medicinali COSTANZI Via Mergellina, 4 Casa propria Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Cogolo Francesco Callista provetto Via Cisis. 18

ASMA & CATARRO guariti colle Cigarette o colla Polvere ESPIC OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cont. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Selleria inglese, Valigeria, Selleria internazionale, Milano, via Dante 13. Casa di primo ordine. Bauli, Cappelliere, Valigie, articoli selleria. Domandare catalogo.

Giuseppe Lavarini UDINE Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori POCHETTI & RANZANICI BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

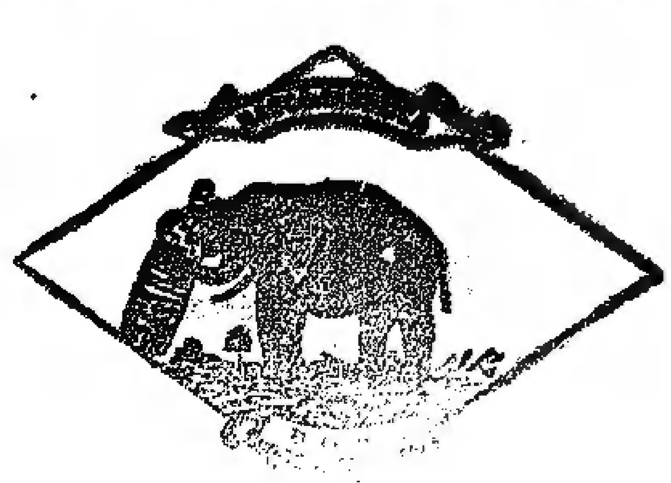
Si coprono fusti vecchi d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905